

EDITO RAIL

Cari colleghi,

Che dire? Siamo davvero molto orgogliosi per il risultato della prima uscita. Abbiamo ricevuto qualche complimento, qualche critica e tutto sommato un'accoglienza favorevole tra i colleghi, che hanno apprezzato gli spunti e i consigli contenuti nel nostro numero Zero. Fieri di questo feedback ci presentiamo dopo pochi giorni con questo nuovo numero, cercando di tenerci al passo con le novità istituzionali (in attesa del nuovo DPCM) e aziendali, che troverete inserite in più punti del giornale. Siccome ci avviciniamo alla fine di questo anno travagliato, abbiamo voluto lasciare spazio nell'ultima



pagina a una serie di articoli dedicati alle pensioni, per i nostri colleghi più anziani che si avvicinano ormai al "tronchino" (lavorativamente parlando). Attenzione però: invitiamo anche i più giovani tra i nostri colleghi a dare un'occhiata, perché è bene organizzarci per tempo per integrare un assegno che purtroppo tenderà a diminuire negli anni.

Non mancheranno i consigli per la gestione del treno inteso come materiale rotabile e come insieme dei suoi passeggeri, così come gli aggiornamenti sulla gestione del Coronavirus nella nostra quotidianità ferroviaria.

In prima pagina troverete la riflessione di una nostra collega sul ruolo delle donne in una mansione, quella del capotreno, che per decenni è stato esclusivo appannaggio degli uomini.

Vorremmo che questo sia uno spunto per un dibattito tra noi colleghi su come valorizzare l'apporto delle capotreno nella nostra attività e su come sensibilizzare la nostra utenza al rispetto delle colleghe, vittime più facilmente di violenza verbale.

Pronti, Buon viaggio...

Sommario:

Edito Rail	1
Differenze di genere in contesto di pari opportunità	1-2
Tempo vita e tempo lavoro: il riposo	2
Radio Binario, spoils system	2
Il Pubblico Ufficiale Amministrativo	2
TTX Comitato Covid-19	3
Train-Tip Rock	3
Una postilla alla DEIF 13	3
In&Out Nuovo Decreto Sicurezza	3
Future Pensioni INPS	4
Le rendite complementari	4

IL RICONOSCIMENTO DELLE DIFFERENZE DI GENERE IN UN CONTESTO DI PARI OPPORTUNITÀ'

Guardo fuori dal finestrino.

La giornata è uggiosa, è già arrivato l'autunno; non mi piace andare a Prato ma almeno oggi ci sono le mie care vecchie Ale: non sono di certo eleganti come i nuovi treni, ma sono accoglienti e mi danno quasi la sensazione di essere a casa. Apro la porta della vettura e vedo due persone sedute l'una accanto all'altra, sembrano marito e moglie: "buongiorno, posso vedere i vostri biglietti per cortesia?", lei mi osserva con uno sguardo particolare, sembra stia scrutando nei minimi particolari la mia divisa; prende il portafoglio e con un sorriso mi mostra fiera la sua smart card, quindi quella del consorte. Do un'occhiata veloce e le restituisco le tessere ringraziandola. Sto per andarmene ma è a quel punto che lei mi dice: "sa che io sono stata la prima donna assunta al viaggiante nel compartimento di Bologna?"

Rimango per un attimo senza parole.

La guardo, le sorrido, e mi siedo proprio di fronte a lei: iniziamo a parlare e all'improvviso scopriamo che un filo invisibile collega i nostri pensieri e le frasi che pronunciamo.

Mi racconta di tutte le difficoltà che ha incontrato, lei giovanissima e unica donna in un ambiente di soli uomini, in un'azienda con un'organizzazione del lavoro basata solo ed esclusivamente sulle esigenze del genere maschile.

Ascolto attenta le sue parole dopodiché le parlo della situazione attuale: di come è cambiato il rapporto con i colleghi ma anche il ruolo del capotreno e soprattutto le racconto di come è cambiata la società e di tutte le difficoltà che incontriamo ogni giorno nel rapportarci con il pubblico.

Alla fine della chiacchierata la saluto con affetto ma anche con un senso di gratitudine, perché sono consapevole delle lotte che lei e le colleghe assunte dopo di lei hanno dovuto affrontare per essere accettate dai colleghi e per ottenere da loro il rispetto dovuto.

Non solo: alla sua generazione va riconosciuto anche il merito di aver lottato e ottenuto negli ambienti lavorativi un tipo di organizzazione diversa, capace di contemplare anche quelle che sono le esigenze del personale femminile: penso ad esempio agli spazi dedicati esclusivamente alle donne come i bagni o gli spogliatoi.

Continua a pag. 2

JOB RAIL, ricerche in corso:

- **ITALFERR ricerca** progettisti tecnologici e assistenti lavori opere civili, scadenza 20 novembre;
- **Tper**, **selezione** Periti ELETTRONICI-ELETTROTECNICI addetti ai reparti di manutenzione presso i depositi aziendali o di società controllate con contratto di apprendistato professionalizzante. (scad. 31/12/2020)

Ferro News

- **Comitato Covid19 di Trenitalia SpA;**
- **ANSF-OO.SS, incontro manutenzione infrastrutture;**
- **MIST, prosegue confronto per rinnovo CCNL;**
- **MIR Comitato Covid19;**
- **Nota FAST a istituzioni su pasti serali a personale comparto trasporti.**

Ultim' ora

Cambio al vertice HR di FS Holding e di Trenitalia

Il Dott. Angelo Sferrazza assume l'incarico di Responsabile Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione di FSI SpA.

Mentre il Dott. Stefano Conti assume l'incarico di Responsabile Direzione Risorse Umane e Organizzazione di Trenitalia SpA.

Tempo vita e tempo lavoro: il riposo

È con il **DL66/2003** e il recepimento delle Direttive n. 93/104/CE, 2000/34/CE e 2003/88/CE che si comincia a parlare di conciliazione vita-lavoro e di tempo vita (minimo) e tempo lavoro (massimo), ovvero di quei tempi che non sono tempi né vita né lavoro.

- Il **riposo minimo giornaliero** nell'arco di 24h è pertanto **11h**, di riflesso il lavoro massimo è pertanto 13h;

- Il **riposo minimo settimanale** è pertanto **35h** (24h riposo settimanale + 11h riposo giornaliero).

Nel caso di **trasferte** il viaggio non è considerato ne tempo vita ne tempo lavoro, il riposo termina all'inizio del viaggio di andata e il riposo successivo inizia al termine del viaggio di ritorno. Sta poi alla contrattazione collettiva definire possibili condizioni diverse in funzione della tipologia di lavoro svolto e in tal senso il DL66/2003 concede delle deroghe.

Nel caso pertanto del CCNL AF/FSI per il personale equipaggi del servizio viaggiatori **il riposo giornaliero e settimanale** assumono caratteristiche particolari per via della tipologia del lavoro:

- a seguito di servizi svolti nella fascia oraria 5-24, il riposo minimo è 14h;

- a seguito di servizi svolti nella fascia oraria 0-4.59, il riposo minimo è 18h;

- per il solo trasporto regionale sono ammessi in programmazione (non in gestione operativa) riposi giornalieri di 11h afferenti a servizi entrambi in fascia oraria tra le ore 6 e le ore 22.

Anche il **riposo settimanale e annuo** hanno alcune peculiarità uguali ed altre distinte per ciascuna Divisione:

- il riposo settimanale minimo è pari a 48h;

- il riposo settimanale minimo a seguito di giornate di disponibilità è 58h;

Servizi LH/AV:

- il riposo annuo orario minimo è pari a 3276h;

- il riposo annuo prevede almeno 12 riposi comprensivi di sabato e domenica per almeno 60h (definiti riposi week end)

Servizi DPR:

- il riposo annuo orario minimo è pari a 3420h;

- il riposo annuo prevede almeno 14 riposi comprensivi di sabato e domenica per almeno 60h (definiti riposi

week end) e 12 riposi di almeno 48h comprensivi di sabato o domenica (riposi qualitativi);

Pertanto l'esigibilità complessiva che ne deriva è che il riposo giornaliero e settimanale che si applicano al personale mobile che applica il CCNL FSI sono quelli contrattuali, fermo restando che non si può derogare dai limiti dei riposi minimi giornalieri e settimanali imposti dal DL66/2003.

RADIO BINARIO

Gruppo FSI, spoils system e rinnovo dei vertici delle società: li porterà Santa Lucia ?

Permane la situazione di attesa destinata inevitabilmente a rallentare i piani industriali (compresi i rinnovi dei CCNL).

Per il Gruppo FS le scadenze vedono interessate 35 società che gravitano intorno all'orbita del gruppo, le più rilevanti (per grandezza e volume) sono: la società dell'infrastruttura Rfi e quella del trasporto Trenitalia, in cui vanno indicati board e collegio sindacale. In ballo c'è un maxi piano di investimenti che coinvolge a cascata il sistema produttivo nazionale e le aziende della produzione di vagoni e di treni: 12 miliardi (di cui l'88% con risorse di Gruppo) per nuovi treni e bus, 2 miliardi per le metropolitane e 2 miliardi per i servizi di information technology. Il Governo con il DL Cura Italia aveva tentato di prorogare i vertici fino a primavera, tentativo poi sfumato, ma intanto la primavera si avvicina.

Segue da pag.1

Oggi il personale viaggiante è costituito in buona parte da donne: ognuna di noi porta se stessa ma soprattutto il proprio "essere donna" nel lavoro che svolge.

L'attenzione verso l'altro, la cura dei particolari, l'empatia, così come la propensione ad avere un atteggiamento propositivo verso il cliente sono un vero e proprio valore femminile che caratterizza il modo di lavorare della donna.

Purtroppo, ancora oggi, la società in primis e, di conseguenza, il mondo del lavoro stentano a riconoscere e a dare il giusto valore alle specificità che contraddistinguono l'apporto delle donne in quasi tutti i campi lavorativi.

È dunque compito di ognuna di noi portare avanti, in una sorta di staffetta temporale, le lotte di chi ci ha preceduto e puntare non tanto

ad una sterile parità di genere, ma piuttosto al riconoscimento delle differenze che caratterizzano il genere femminile in un contesto di pari opportunità. Perché non immaginare un "turno rosa" che preveda soste adeguate tra un treno e l'altro, così come servizi che si sviluppino su fasce orarie più consone alle esigenze femminili? Il filo invisibile che ci unisce può e deve essere un presupposto da cui partire affinché le nostre condizioni lavorative e sociali possano migliorare.



"Al mondo ci sono due poteri: quello della spada e quello della penna. Ma in realtà ce n'è un terzo, più forte di entrambi, ed è quello delle donne."

MALALA YOUSAFZA

Il Pubblico Ufficiale Amministrativo

L'art. 357 c.p. dispone che "agli effetti della legge penale, sono **pubblici ufficiali: coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa**".

Agli stessi effetti, come disposto dal secondo comma dell'art. 357 novellato dalla l. n. 86/90 successivamente modificato dalla l. n. 181/92, "è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi".

Pertanto, "la qualifica di pubblico ufficiale, ai sensi dell'art. 357 c.p. (come modificato dalle leggi 86/1990 e 181/92), deve essere riconosciuta a quei soggetti che, pubblici dipendenti o semplici privati, possono e debbono - quale che sia la loro posizione soggettiva - formare e manifestare, nell'ambito di una potestà regolata dal diritto pubblico, la volontà della p.a., ovvero esercitare, indipendentemente da formali investiture, poteri autoritativi, deliberativi o certificativi, disgiuntamente e non cumulativamente considerati".

La Corte di Cassazione è chiara: i **controllori sul treno** sono **pubblici ufficiali amministrativi**. La Corte di Cassazione con

commento alla sentenza n. 35445/18 del 25.07.2018 estende la qualifica di incaricato a pubblico servizio anche all'addetto alle verifiche ai varchi "a terra". Chi inveisce contro il pubblico ufficiale e lo denigra o lo offende in luogo pubblico o aperto al pubblico e in presenza di più persone, mentre compie un atto d'ufficio ed a causa o nell'esercizio delle sue funzioni proprio in ragione di tale sua attività, commette il reato di **oltraggio a pubblico ufficiale (art. 341 bis C.P.)**.

Infine, chiunque usa violenza o minaccia a un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per costringerlo a fare un atto contrario ai propri doveri, o ad omettere un atto dell'ufficio o del servizio, commette un reato (art. 336 C.P.)

Ad ogni modo, **presupposto implicito** è che il **privato cittadino** sia consapevole della qualifica soggettiva del p.u.

Train-tip

Durante la scorta dei materiali Rock (Etr 421-521) a volte può essere frustrante la ricerca del nottolino per la telechiusura delle porte: come fare per trovare velocemente il comando della chiusura?

È molto semplice: il nottolino si trova sempre sul lato opposto della maniglia per l'apertura di emergenza.

Pertanto basterà individuare la maniglia e girarci di 180° per chiudere le porte.

Sempre che non ci sia qualche passeggero seduto davanti al nottolino...

Il [decreto legge n. 130/2020](#), in vigore dal 22 ottobre 2020, prevede nuove misure per la sicurezza delle città, l'immigrazione e la protezione internazionale, introduce modifiche al codice penale ma soprattutto per quel che ci interessa va a modificare il [Decreto Sicurezza Bis Legge 77/2019](#) nella parte relativa all' applicazione della tenuità del fatto nei confronti dei pubblici ufficiali. La particolare tenuità del fatto prevista dall'articolo 131-bis del codice penale **non sarà più esclusa con riferimento ai reati commessi nei confronti** di tutti i pubblici ufficiali ma solo con riferimento a quelli commessi nei confronti degli ufficiali e degli agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria e nel caso di oltraggio a magistrati in udienza.

La particolare tenuità del fatto ...

Contro chi offende o aggredisce un impiegato del pubblico servizio dal 22/10 (come già avveniva fino al 09/8/2019) può essere applicata la tenuità del fatto, sia uno spintone a un medico o uno sputo sulla divisa di un capotreno.

Ai reati commessi nei confronti dei Pubblici Ufficiali Amministrativi si applicherà la particolare tenuità del fatto, ovvero le pene non saranno certe ma sarà

il Giudice in funzione della gravità delle ferite e/o lesioni, dei giorni di infortunio o malattia, a decidere se applicare la pena e comunque in modo proporzionale al danno cagionato.

Un passo indietro proprio in questo periodo storico in cui le diramazioni dello Stato tramite

chi svolge servizi pubblici (capitreno, medici, insegnanti) sono chiamati a svolgere la propria attività con ancora più impegno ed esposizione a rischio, tale riforma sminuisce queste figure (mentre nella pratica gli si chiede più impegno) mettendole ancora più in condizione di subire aggressioni verbali e fisiche, lasciando praticamente impuniti gli aggressori.

Il DDL 130/2020 entrato in vigore il 22/10, il 29/10 ha iniziato l' esame (che scadrà il 20/12) in Commissione Affari Costituzionali della Camera, come FAST/Confasal continueremo a sensibilizzare i legislatori rispetto alle esclusioni riportate all' art.7 del DL 130/2020, affinché non si riducono le tutele legislative nei confronti dei pubblici ufficiali.

Consigliamo pertanto a tutti i pubblici ufficiali amministrativi, di applicare ancora di più l'autotutela personale che l' art. 20 D.lgs 81/2008 impone ad ogni lavoratore.

TRENITALIATPER: nuova riunione del comitato Covid19

Lo scorso 30 ottobre si è tenuto l' undicesimo incontro del Comitato Covid19 tra Dirigenti della Società e rappresentanti designati dalle OO. SS

La principale problematica affrontata in ambito comitato è stata quella della **refezione nella fascia serale in conseguenza della chiusura dei locali alle ore 18** e pertanto ove e come consumare i pasti.

La proposta di ridurre RFR non ha trovato accoglimento in quanto la Regione non concede riduzioni programmate di treni.

Mentre gli alberghi si sono resi disponibili a fornire pasti o fornire sale per consumazioni da asporto.

Nei servizi A/R si stanno individuando e predisponendo locali ove consumare il pasto.

Sul fronte **pie di lista** sarà possibile effettuare

acquisti in modalità pie di lista anche nelle località ove presenti servizi che accettano ticket e strisciate e acquisti fatti prima dell' orario previsto per la refezione.

Nei prossimi giorni con Ferservizi si esperirà tentativo presso i locali convenzionati per fornire pasto al tavolo anche dopo le ore 18.

Sul fronte pulizie e sanificazioni si è chiesto una più puntuale attenzione in quanto è emerso un calo di attenzione.

Mentre sul fronte **mascherine** hanno dichiarato di avere disponibili 92000 chirurgiche e 200.000 FFP2 ed entro fine mese arriveranno altre 100.000 maschere, mentre da gennaio



inizierà la fornitura da parte di ONAE.

Rispetto all' attività di **controlloria** la Società ha evidenziato che la controlloria non è mai stata sospesa ed è **sempre stata a discrezionalità del capo treno e che deve essere privilegiata la controlloria tramite tablet**.

Abbiamo inoltre chiesto di ampliare la pausa refezione.

Sul fronte supporto forze dell' ordine, le stesse vanno chiamate ogni qualvolta si rilevi sovraffollamento o utenti privi di mascherine.

Attualmente n.3 dipendenti sono Covid positivi, 2 equipaggi e 1 della manovra non riconducibili a infortunio.

Prossimo incontro a seguito nuovo DPCM

Nel [link l' informativa completa](#) dell'incontro redatta dai componenti FAST del Comitato.

Una postilla alla DEIF 13 r.v.

Qualche volta sarà capitato a molti di noi di trovarci di fronte alla seguente situazione: all'atto della partenza da una stazione, o poco dopo, si presenta un viaggiatore con qualche abrasione o livido perché, non conseguenti a infortunio in treno, per non perdere il treno che stiamo scortando, è inciampato, oppure ha sbattuto contro qualche spigolo, è scivolato sugli scalini del sottopassaggio... insomma: si è fatto male ma non in treno.

Cosa fare in questi casi?

Questo è uno dei casi che la DEIF 13.3 non prevede direttamente: il viaggiatore non si è fatto male sul nostro treno, pertanto la sua cura spetterebbe al capostazione o, dopo averlo contattato, al SSN ma ormai noi siamo in viaggio e, tutto sommato, i danni che ha riportato sono minimi (qualche livido, un ginocchio o una mano "sbucciati"...), per-

tanto anche richiedere l'intervento di un'ambulanza appare eccessivo per lo stesso viaggiatore la maggior parte delle volte.

Possiamo quindi utilizzare il nostro kit di primo soccorso per aiutare un viaggiatore in difficoltà, anche se non di nostra stretta competenza, stando alla DEIF?

Si: ricordiamoci sempre che il soccorso a una persona in difficoltà è un dovere per qualsiasi cittadino responsabile, a maggior ragione se si tratta del deputato alla sicurezza dei viaggiatori su di un mezzo pubblico.

Pertanto possiamo aprire la scatola del primo soccorso (Dm388) e chiedere tramite una mail al nostro deposito la sostituzione degli elementi utilizzati, lasciando in cambio

una breve relazione sull'accaduto

Ciò che non sarà necessario è la compilazione del CH69 (all. 1): l'infortunio non è diretta competenza del nostro treno e non deve essere richiesto l'intervento del SSN e tantomeno il rifiuto del viaggiatore per contattarlo (all. 2 e 3).

Un ultimo consiglio: spesso in queste situazioni basta avere con sé un po' di acqua ossigenata, del cotone idrofilo e qualche cerotto: sicuramente molti colleghi hanno in autonomia delle scorte personali di questi presidi medici e consigliamo a tutti di procurarseli, di modo che non ci sia bisogno di aprire la scatola.

Ricordiamoci di verificare periodicamente la scadenza del contenuto del KIT di primo soccorso.

Ipotizzando il caso di un lavoratore uomo:

- con età attuale di 46 anni (nato nel settembre 1974)
- un reddito imponibile INPS nell' anno 2019 di 48.000,0 Euro
- 24 anni di contributi INPS complessivi (al 31/10/2020)
- assunto in impresa settore TPL dopo il 01/01/1996 o imprese Gruppo FSI SpA dopo il 31/3/2000

Previsione della pensione INPS

	Pensione di vecchiaia	Pensione anticipata	Pensione di vecchiaia Fondo Autoferro Personale viaggiante
Data di pensionamento	01/11/2043	01/02/2041	01/11/2038
Importo pensione mensile lordo	€ 3.873,00	€ 3.233,00	€ 2.784,45
Ultima Retribuzione/reddito lorda/o stimata ?	€ 5.189,00	€ 5.036,00	€ 4.885,00
Tasso di sostituzione lordo ?	74,64 %	64,20 %	57,00 %

Lo scopo di questa previsione non è altro quello di fornire una proiezione realistica sulla data di quiescenza quanto soprattutto di evidenziare la "magro tasso di sostituzione della pensione" rispetto all' ultima retribuzione, nel giro di circa 25 anni si è passati da un tasso di sostituzione prossimo al 100% ad un tasso di sostituzione poco più del 50% a fronte oltre tutto di almeno 5/6 anni in più di lavoro.

Qualora pertanto si opti per la prima finestra pensionistica utile assumerà notevole rilievo il sostegno economico che il secondo pilastro pensionistico (fondi pensione, PIP, ecc...) potrebbe fornire per integrare l' assegno INPS e per garantire un assegno pensionistico complessivo congruo.

Le RENDITE: facciamo il quadro delle prestazioni della previdenza complementare

Sempre più colleghi pensionati e pensionandi si chiedono cosa gli conviene fare all' atto del pensionamento, di come percepire sotto forma di pensione la posizione costituita nel fondo pensione. Proviamo a chiarire al pensionato come potrebbe incassare la pensione complementare:

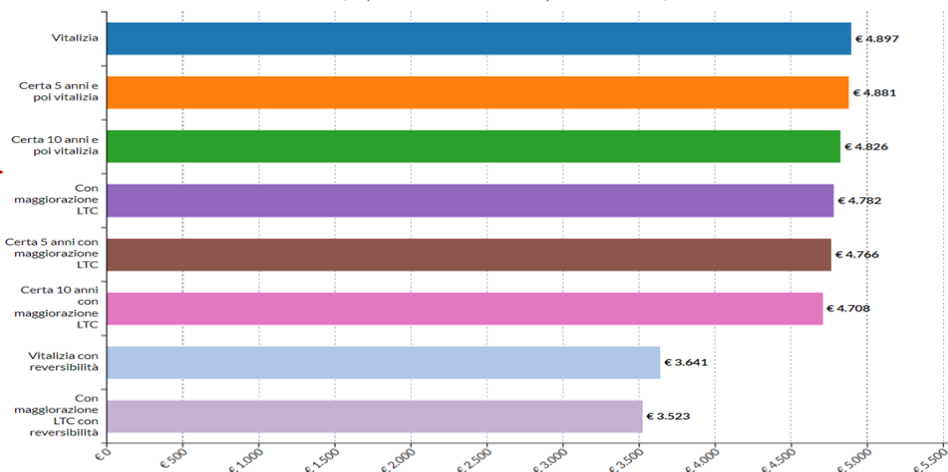
- l'opzione di **reversibilità** che consente di scegliere un soggetto che prenderà la rendita al posto dell' aderente in caso di decesso, finché sarà in vita.
- una **rendita certa per 5 anni**. In caso di decesso entro i primi cinque anni dal pensionamento, i beneficiari scelti dal soggetto continueranno a ricevere pagamenti fino al termine di tale periodo.
- una **rendita certa per 10 anni**. In caso di decesso entro i primi dieci anni dal pensionamento, i beneficiari scelti dal soggetto continueranno a ricevere pagamenti fino al termine di tale periodo.
- una **rendita con restituzione del capitale** (o con controassicurazione). In caso di decesso, i beneficiari avranno un capitale pari alla differenza tra quanto convertito in rendita e quanto percepito dall' assicurato fino al decesso. Se il soggetto avrà recuperato in vita più di quanto pagato, i suoi beneficiari non dovranno pagare nulla.
- una **rendita con copertura LTC** (o per perdita di autosufficienza). Se il pensionato dovesse avere problemi che gli impediranno di svolgere da solo le attività del vivere quotidiano, la rata di rendita raddoppierà.

Proviamo a fare una **simulazione**, un lavoratore uomo che va in pensione con 62 anni di età contemplando percepisca il 100% del montante di 120.00 euro come rendita (con un tasso tecnico dello 0%). La reversibilità è calcolata con coniuge femminile età 60 anni e reversibilità al 100%.

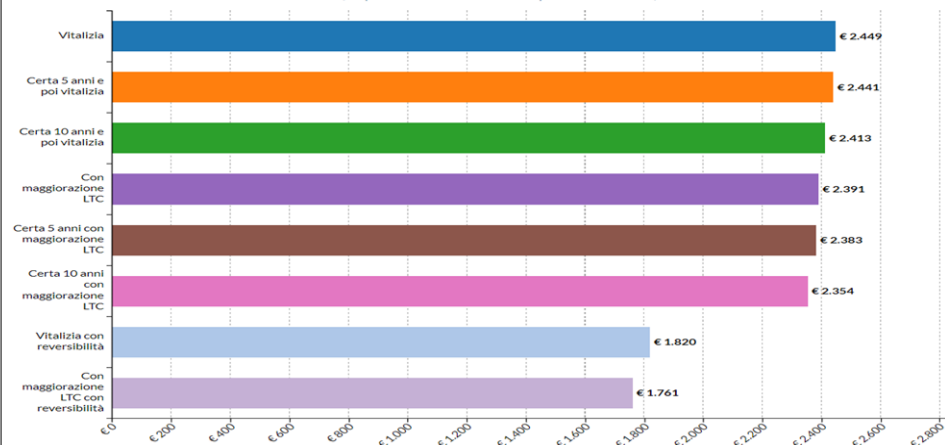
Ipotesi con liquidazione del 100% del capitale sotto forma di rendite:

Ipotesi con liquidazione del 50% del capitale sotto forma di rendite:

Somma dei pagamenti ricevuti nell'arco di un anno (importi al lordo della componente fiscale)



Somma dei pagamenti ricevuti nell'arco di un anno (importi al lordo della componente fiscale)



Per info, segnalazioni e proposte scrivi a: pronti@sindacatofast.it

La tassazione sul capitale versato varia dal 15% per i primi 15 anni dall' adesione a previdenza complementare, riducendosi dello 0,3% dal 16 anno, raggiungendo la tassazione più favorevole al 9% dal 36 esimo anno dall' adesione.